



*Carissimo,
Carissima,*

ti sono grato per il gesto semplice e audace di farti avanti in un Duomo abitato da molti sogni, preghiere, paure, per consegnare al Vescovo la tua regola di vita.

Hai scritto parole sincere, hai confidato propositi di bene, ferite da guarire, esperienze intense di fede e di dubbi. Mi hai parlato di rapporti importanti per il presente e per il futuro.

Mi hai parlato della tua comunità: quella in cui sei contento di stare, di impegnarti per un servizio, di coltivare relazioni. L'amicizia, la fraternità, le forme del servire sono una grazia che benedice la giovinezza: ricordati di benedire e ringraziare il Signore per queste amicizie.

L'assunzione di responsabilità in comunità giova a quelli che ti sono affidati; è però un'occasione per te, perché tu possa riconoscere le tue doti e convincerti: "sono addirittura capace di dare gioia agli altri!". Non perdere mai la stima di te stesso.

Ho raccolto tutto nella mia preghiera e invoco per te la benedizione di Dio e ho il desiderio di raccomandarti un pensiero: "Non sei mai solo, il Signore è con te! Ci sono in te doni di grazia che rendono la tua vita preziosa per la tua famiglia, la tua comunità cristiana, il tuo andare verso il futuro. Non dimenticarti mai della tua vocazione alla felicità in Gesù. I fallimenti non ti inducano mai a pensare di essere un fallimento, ma sempre siano scuola di sapienza, di umiltà, di ardore per continuare a pregare, ad amare, a servire".

Mi hai parlato degli orientamenti sullo studio e sulla professione. Ti incoraggio ad essere coraggioso e realista: non scegliere per ambizione, non scegliere per far contento qualcuno, non scegliere per rassegnazione, pensando che non puoi puntare più in alto. Scegli perché sei convinto che potrai mettere a frutto i tuoi talenti e fare della tua presenza un modo per "aggiustare il mondo" con la professionalità, l'onestà, la serietà.

Invoco per te ogni benedizione di Dio perché ti accompagni ogni giorno e ti invito a rileggere la tua regola di vita per verificare, ringraziare per il bene compiuto e ricevuto e rinnovare lo slancio per il bene che ti aspetta e che gli altri si aspettano da te.

Con ogni buon augurio

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Milano, Quaresima 2026

